

LE STAMPELLE DELLA MAGGIORANZA PRESENTANO LA FUTURA LISTA DELLA SPESA

clientelismo
[clien-te-li-smo] s.m.

Un comportamento, un modello di relazione tra persone animato dall'interesse e dallo scambio di favori che crea un danno agli altri e alla collettività.

Finalmente una parte della Maggioranza si è svegliata da un lungo torpore durato quasi...una legislatura! Solo ora scopre che la **Giunta Benini e il suo fedele apparato tecnico considera il Consiglio semplicemente un fastidio da ignorare sistematicamente.** Pare non abbia

chiaro che invece il Consiglio è l'organo che dà l'indirizzo politico ed esercita il controllo politico e amministrativo, relegandolo invece ad un mero strumento di ratifica di decisioni prese non certo nelle commissioni consiliari. Plaudiamo il Presidente del Consiglio che -anche se tardivamente – se ne sia accorto. E che dire del consigliere Chirici che pur criticando anche nell'assise consiliare l'operato della sua coalizione, è sempre pronto a votare ogni atto!? L'altro firmatario della missiva, Aquino, è uscito dalla porta (PD) per rientrare dalla finestra (Socialisti)...una porta girevole.

Questa è la lettura – superficiale – che hanno fatto le altre opposizioni e che condividiamo. Ma tra le righe, scritto con il buon vecchio inchiostro simpatico tanto in auge nei tempi oscuri, si legge ben altro. **Le stampelle** di questa maggioranza **hanno recapitato pubblicamente al Pd, oramai un moribondo agonizzante,** una vera e propria **“lista della spesa” per le prossime elezioni.** Ecco anticipato nero su bianco, quello che sarà il programma politico della prossima coalizione che presumibilmente si camufferà in una lista civica.

Questo è il risultato vergognoso di un sistema politico fondato sulle coalizioni per vincere ad ogni costo. Un sistema basato su promesse fatte a destra e manca ai poteri economici locali che stritolano gli interessi collettivi dei cittadini.

Il giro di valzer –per la ricerca di voti – iniziato con gli ossequi del Sindaco alla Massoneria, ora prosegue con “le ordinazioni” delle stampelle del PD per prossima tornata elettorale.

Visti i risultati – pressoché inesistenti – di questa Amministrazione di cui fanno parte i finti *indignados* della missiva, non c'è da sperare bene per il futuro.